

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - LUIC821009**

**IST.COMPRENSIVO DI COREGLIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
LUIC821009	Medio - Basso
LUEE82102C	
5 A	Alto
LUEE82103D	
5 A	Basso
LUEE82104E	
5 B	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC821009	0.0	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC821009	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIC821009	2.1	0.7	0.7	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La ricchezza di tradizioni storiche ed artistiche convalidate dalla presenza di associazioni (sportive, parrocchiali, filantropiche; gruppo storico archeologico, comitato permanente premi letterari, filarmonica Catalani con relativa scuola di musica) e di strutture come il Museo della Figurina e dell'Emigrazione permettono agli studenti di conoscere ed entrare in contatto con la cultura del territorio di appartenenza, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa.	L'ambiente socio-economico è piuttosto modesto. Ri sulta una forte differenza, come qualità e quantità dei servizi, tra il fondovalle e la parte montana. Le strutture economiche del territorio poggiano sull'attività lavorativa di impiegati e operai, svolta sia in Media Valle che in Lucchesia e sia nella zona del fondovalle, con attività commerciali e artigianali, decimate dall'attuale crisi economica.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio agiscono associazioni sportive, parrocchiali, filantropiche; gruppo storico archeologico, comitato permanente premi letterari, filarmonica Catalani con relativa scuola di musica. Sono inoltre presenti Croce Verde, Misericordia, Associazione Alpini e Associazioni paesane che collaborano alle attività che la scuola organizza.</p> <p>La competenza presente sul territorio è legata alla tradizione, fondata sia sul fenomeno dell'emigrazione (soprattutto negli Stati Uniti) che sulla moderna produzione artigianale, in particolare quella legata alla lavorazione del gesso e del marmo, spesso proposta agli studenti tramite laboratori condotti da esperti del settore.</p>	<p>Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo è prevalentemente montano, con significative differenze sia per quanto riguarda i collegamenti viari e la densità di popolazione, tra le zone del versante appenninico e quelle del fondovalle. Parecchie famiglie vivono in casolari isolati. Le attività produttive sopravvissute alla crisi economica sono dislocate in altri comuni, pertanto molti genitori sono pendolari per motivi di lavoro e dunque assenti da casa per buona parte della giornata. La stessa organizzazione del trasporto scolastico deve fare i conti con le caratteristiche specifiche di questo territorio prevalentemente montuoso.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,8	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	5,6	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	91,7	82,1	67,3
Situazione della scuola: LUIC821009		Cinque o più sedi		

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto Comprensivo sono attivi 6 plessi di cui 2 completamente ristrutturati e numero 3 di nuova costruzione. Attualmente, si stanno edificando, nella stessa area che ospita la Scuola Primaria di Ghivizzano, le strutture che ospiteranno rispettivamente gli uffici di segreteria e presidenza e la Scuola Secondaria di Primo grado. Considerato il dato generale delle classi afferenti all'istituto, 19 classi su 20 sono dotate di LIM con connessione internet a bassissima velocità. La scuola da anni ha ripetutamente inoltrato richiesta di installazione wi-fi nelle scuole per la connessione veloce, ma ad oggi, lo stato delle cose rimane invariato.</p>	<p>Considerate le caratteristiche orografiche del territorio, si riscontra una forte differenza, come qualità e quantità dei servizi e delle vie di comunicazione tra il fondovalle e la parte montana che appare più isolata e povera di opportunità. La società che gestisce il trasporto pubblico e scolastico è unica nel settore e questo determina una sorta di monopolio che finisce per dettare legge in materia di organizzazione dei servizi di mobilità territoriale, con ripercussioni negative sull'attivazione della flessibilità oraria e conseguentemente sulla promozione di un'offerta formativa più aderente alle aspettative delle famiglie e alle indicazioni della scuola.</p> <p>Riguardo agli edifici, attualmente, causa terremoto del 2013 che ha provocato gravi lesioni strutturali ad alcune scuole, con la conseguente necessità di spostamento delle scolaresche, l'amministrazione comunale ha appaltato i lavori per la realizzazione di nuove strutture rispondenti alle vigenti norme antisismiche.</p> <p>Pur disponendo di LIM in quasi tutte le classi (19/20), sussistono sia problemi di connessione (no wi-fi) e di fondi per la manutenzione ordinaria e straordinaria. La dotazione complessiva dei PC è piuttosto datata e non rispondente alle necessità di una scuola che vuole promuovere l'innovazione digitale. Le risorse economiche sulle quali la scuola può fare concreto riferimento sono sostanzialmente quelle della Dotazione ordinaria - Funzionamento amministrativo-didattico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC821009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIC821009	43	63,2	25	36,8	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.564	77,2	1.348	22,8	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LUIC821009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC821009	1	2,3	6	14,0	11	25,6	25	58,1	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	123	2,7	1.012	22,2	1.455	31,9	1.974	43,3	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC821009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC821009	4	10,3	7	17,9	3	7,7	25	64,1
- Benchmark*								
LUCCA	818	19,8	880	21,3	840	20,3	1.591	38,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	47	81,0	2	3,4	9	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	8,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	58,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: LUIC821009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,2	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,6	25,3	24,4
Situazione della scuola: LUIC821009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come descritto dai grafici della sezione l'età media del personale risulta piuttosto alta e questo determina la presenza di docenti e ATA con esperienza consolidata e ampia conoscenza del contesto in cui operano. Per la scuola dell'infanzia e primaria si registra un'alta percentuale di partecipazione nelle attività di formative. L'istituto comprensivo considera prioritaria e strategica la formazione in servizio del personale e conseguentemente propone, a livello locale e a livello di ambito territoriale, corsi di crescita professionale per giungere ad una qualificazione dell'azione didattica rivolta agli alunni di tutte le scuole. La scuola Secondaria di Primo grado si avvia gradualmente ad una maggiore partecipazione alle attività proposte.</p>	<p>Come descritto dai grafici della sezione l'età media del personale risulta piuttosto alta e la percentuale dei laureati bassa. Per quanto si riferisce all'età media, questa variabile influisce sulla percezione dell'innovazione e sulla relativa applicazione nelle classi. Le competenze informatiche sono, tuttora, patrimonio di una percentuale ridotta di insegnanti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
POF	pof 201415.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC821009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	94,7	94,2	95,3	95,3	94,6	92,8	94,1	94,0	94,1	94,3
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
LUIC821009	91,5	93,6	97,9	100,0	
- Benchmark*					
LUCCA	91,9	91,2	95,3	94,9	
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC821009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC821009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC821009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	1,3	1,6	1,0	1,3	0,9
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC821009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,0	0,8	0,8
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC821009	2,0	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	2,0	1,8	1,3	1,6	1,3
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC821009	2,1	0,0	2,1
- Benchmark*			
LUCCA	1,6	1,3	1,9
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6


**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera, con il contributo di risorse umane e strumentali delle realtà istituzionali locali, a motivare allo studio gli alunni attraverso proposte di attività innovative, come la ricerca-azione. A questo scopo sono attivate due commissioni specifiche, una riguardante l'innovazione scolastica, che viene promossa anche in ambito territoriale; una valutazione interna chiamata a somministrare annualmente le prove di istituto alle classi III, IV, V Primaria e prime della Secondaria di Primo Grado, per rilevare le eccellenze e le criticità, allo scopo di garantire il successo formativo alla maggior parte degli studenti. Nell'ambito del processo di valutazione viene privilegiato l'aspetto legato al benessere degli studenti.</p> <p>Le didattiche innovative attive, realizzate anche con il ricorso ad interventi di didattica personalizzata, costruita con un'attenta operazione di valutazione della situazione di partenza (protocolli, curricula) consente di intervenire precocemente con interventi mirati per lo sviluppo di profili personali delle "intelligenze multiple".</p>	<p>Visto l'ambiente culturale del territorio caratterizzato da poche opportunità di valorizzazione e di stimolo, i maggiori punti di debolezza sono legati alla carenza di stimoli esterni alla scuola, soprattutto nel periodo estivo, alla inadeguata collaborazione delle famiglie, alla mancanza di risorse sia economiche che logistiche (ad esempio nel territorio comunale non esiste una palestra per le scuole e neppure una pista di atletica). Gli alunni, pertanto, risultano demotivati e disinteressati soprattutto in alcuni ambiti.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

È stato scelto il livello 5 perché nella scuola Primaria non ci sono casi di abbandono o di ripetenza salvo casi eccezionali, ad esempio bambini arrivati da altri istituti nel corso dell'anno. Nella scuola secondaria di primo grado c'è stato un unico caso di non ammissione all'esame di Stato, giustificato da un'atteggiamento di resistenza e di rifiuto nei confronti di tutte le discipline nonostante che la scuola si sia attivata con tutti i mezzi possibili e con la collaborazione costante della neuropsichiatra e degli insegnanti per produrre un cambiamento positivo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC821009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,4	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
LUEE82102C	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82102C - 2 A	50,6	↔	↔	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
LUEE82103D	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82103D - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
LUEE82104E	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82104E - 2 A	44,4	↓	↓	↓	n.d.	46,3	↓	↓	↓	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,7	↓	↓	↓	-1,8	48,0	↓	↓	↓	-6,5
LUEE82102C	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82102C - 5 A	52,8	↓	↓	↓	-12,6	42,9	↓	↓	↓	-13,1
LUEE82103D	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82103D - 5 A	68,0	↑	↑	↑	5,8	54,2	↔	↑	↑	0,7
LUEE82104E	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE82104E - 5 B	63,4	↔	↓	↔	2,2	42,1	↓	↓	↓	-10,4
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,7	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↔	↔	↑	n.d.
LUMM82101A	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUMM82101A - 3 A	49,0	↓	↓	↓	n.d.	41,2	↓	↓	↓	n.d.
LUMM82101A - 3 B	57,2	↔	↓	↔	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE82102C - 2 A	4	2	2	0	5	2	3	0	3	5
LUEE82103D - 2 A	1	2	2	1	6	0	4	0	5	5
LUEE82104E - 2 A	6	0	1	0	5	5	3	1	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC821009	29,7	10,8	13,5	2,7	43,2	18,0	25,6	2,6	20,5	33,3
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE82102C - 5 A	7	2	3	2	0	7	1	1	2	3
LUEE82103D - 5 A	1	4	3	7	3	3	5	2	1	7
LUEE82104E - 5 B	2	1	0	3	1	3	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC821009	25,6	18,0	15,4	30,8	10,3	33,3	20,5	10,3	10,3	25,6
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM82101A - 3 A	8	3	5	2	1	9	1	5	1	3
LUMM82101A - 3 B	5	6	4	6	4	5	2	3	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC821009	29,6	20,4	20,4	18,2	11,4	31,8	6,8	18,2	11,4	31,8
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi dei dati si evince che le classi seconde della scuola primaria hanno raggiunto risultati superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado i dati in nostro possesso chiariscono che gli esiti sono superiori alla media nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda le prove di lingua italiana in classe seconda gli esiti degli alunni si sono attestati su livelli opposti con fascia intermedia pressoché irrilevante. Per le prove di matematica le risultanze sono da considerarsi eccellenti solo in un plesso.</p> <p>Per quanto riguarda l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti, le classi quinta della scuola primaria sono sotto la media regionale, mentre la scuola secondaria di primo grado si colloca sotto la media regionale per quanto riguarda italiano e, intorno alla media regionale per quanto si riferisce alla matematica.</p>	<p>I dati emersi dal confronto con la media nazionale e regionale, ci suggeriscono che il contesto socio-culturale in cui si colloca l'istituzione scolastica è caratterizzato da un basso livello di istruzione e da una bassa motivazione all'arricchimento culturale. Il territorio non appare favorevole per quanto concerne il ventaglio di proposte formative, alternative alla scuola. Come già accennato i genitori sono spesso fuori cassa per l'interna giornata e non in grado di offrire supporto per i compiti a casa e per l'approfondimento culturale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p></p>	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**


E' stato scelto il livello 2 perchè le classi in uscita sono al di sotto della media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di apprendere l'importanza della cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Si promuove un innalzamento dei livelli di consapevolezza rispetto alle tematiche sociali del territorio. Inoltre i tre ordini di scuola utilizzano strumenti di valutazione standardizzati (profilo, certificazione delle competenze con indicatori comuni e riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza).	Sarebbe opportuna una maggiore condivisione sulla promozione delle competenze chiave e di cittadinanza all'interno dell'istituto come modello educativo-formativo per gli studenti. Questo consentirebbe di generare cambiamenti sostanziali nell'atteggiamento e nelle azioni degli alunni e degli stessi docenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si sceglie il livello 5 in quanto sia le competenze sociali e civiche che il grado di autonomia sono adeguatamente sviluppate.




## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine della scuola secondaria di primo grado i dati rilevano che gli alunni raggiungono buoni risultati.	Per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, i dati sono al di sotto della media nazionale, regionale e dell'area di appartenenza soprattutto per quanto concerne la matematica Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione di metodologie e strumenti didattici e di valutazione tra i diversi ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si sceglie il livello 3 in quanto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	5,6	9,2	4,2
	5-6 aspetti	38,9	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,2	45,4	57,8
Situazione della scuola: LUIC821009		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	8,9	4,2
	5-6 aspetti	31,4	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,6	50,5	58
Situazione della scuola: LUIC821009		3-4 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,2	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,2	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,8	21,3	27
Altro	Presente	11,1	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	77,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	69,4	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	11,2	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha cercato negli anni di sviluppare un curriculum attento alle diversità.</p> <p>Da alcuni anni viene elaborata una progettazione educativa e didattica d'istituto che tenga conto dello sviluppo delle varie intelligenze dell'alunno creando condizioni di apprendimento favorevoli per tutti. Lo sviluppo delle varie discipline si struttura tenendo conto delle relazioni logiche e degli schemi logici che sono alla base del pensiero. Gli insegnanti si adoperano attraverso la costruzione di una relazione educativa che preveda l'adozione di uno stile incoraggiante e mai critico e che favorisca così la partecipazione attiva di tutti e l'interazione comunicativa tra studenti e lezione induttiva. Sono presenti inoltre gruppi di studio e di lavoro sulle N.I.N. per la progettazione di attività relative al curriculum verticale.</p>	<p>L'aspetto che attualmente appare più stonato è che una parte degli insegnanti non utilizza il curriculum come strumento di lavoro per la loro attività. Manca, inoltre, una programmazione organizzata in continuità verticale fra i vari ordini di scuola. E' assente una programmazione di attività di ampliamento e potenziamento delle competenze.</p> <p>Si richiede inoltre il superamento dei contenuti disciplinari e lo sviluppo di attività concentrate su schemi che sottendano le varie discipline.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	47,2	54,7
Situazione della scuola: LUIC821009	Dato mancante			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,1	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: LUIC821009	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: LUIC821009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: LUIC821009		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Non sono presenti strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. È presente un percorso di studio dove, ogni anno, i docenti dei 3 ordini di scuola, lavorano su un tema individuato a livello di rete We Care. Si cerca in questo modo di trovare attività didattico-educative comuni, per cercare di creare un Curricolo Verticale. Al termine di ogni anno scolastico, la referente della Commissione Curricoli presenta al Collegio dei Docenti una documentazione sulla sperimentazione evidenziando punti di forza e di debolezza.	Non è presente una programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele e conseguentemente strumenti valutativi idonei.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Attraverso la Commissione Valutazione vengono somministrate, ogni anno alle classi III, IV,V della s. primaria e I della s. secondaria di I grado, prove sistematiche relative agli automatismi di base in italiano e matematica. I risultati raggiunti vengono tabulati ed elaborati per un maggior confronto fra i vari plessi e negli anni e socializzati nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico.	Si auspica una ricaduta efficace e quantitativamente più ampia sulla didattica dei dati emersi dalle prove di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Si sceglie il livello 3 perché molti aspetti riguardanti queste tematiche devono essere ancora oggetto di riflessione collegiale.
---

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	80,2	79,6
	Orario ridotto	5,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	16,7	18,1	16,5
Situazione della scuola: LUIC821009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,6	71,6	73
	Orario ridotto	2,8	10,9	12,6
	Orario flessibile	16,7	17,5	14,3
Situazione della scuola: LUIC821009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC821009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	22,2	8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC821009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	19,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,3	9,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,3	14	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ambiente di apprendimento a scuola non va inteso solo come aula ma come spazio di persone che insieme si confrontano e quindi è un luogo di scambio di idee, opinioni, e soluzioni condivise e anche come luogo di risorse strumentali per poter sperimentare nuove soluzioni. Non si configura quindi come uno spazio fisso ma come un ambiente flessibile che va creato e ricreato, insieme agli alunni per rispondere sempre meglio ai loro bisogni formativi. A tale scopo la scuola dispone di alcuni spazi laboratoriali, che consentono di promuovere attività progettuali finalizzate ad ampliare e migliorare l'offerta formativa dell'istituto, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Vengono inoltre promossi laboratori informatici durante le varie attività didattiche di studio, ricerca, documentazione e comunicazione. La maggior parte delle classi dispone del supporto LIM come strumento per un insegnamento più efficace.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo dotati di LIM in quasi tutte le classi, esistono criticità relative alla connessione internet. Per attuare laboratori e percorsi individualizzati, gli spazi risultano carenti anche nelle nuove strutture, in quanto sono stati progettati senza tenere conto delle indicazioni dei docenti.

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa da circa una quindicina di anni al progetto di rete We Care che coinvolge le scuole della Valle del Serchio. Attraverso tale progetto, agli inizi del percorso scolastico della scuola dell'infanzia, viene somministrato a ciascun bambino un protocollo che permette di delineare il profilo reale delle intelligenze multiple. Su tale profilo si innesta il processo educativo che punta a rafforzare le intelligenze più deboli e a potenziare i talenti. A tal fine la scuola cerca di promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, sia nei gruppi specifici, sia all'interno dell'istituto, sia tra istituti delle reti di ambito costituite. La scuola privilegia soprattutto a livello di scuola dell'infanzia e primaria, l'attività in piccolo gruppo per sostenere più efficacemente il processo di apprendimento.	Si rilevano difficoltà nella diffusione tra tutti i docenti delle pratiche e delle metodologie didattiche innovative e permane uno scarso uso degli strumenti informatici da parte di un significativo gruppo di docenti. Mancano inoltre attività per classi aperte e /o di livello.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LUIC821009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	2,8	4,2
Un servizio di base		12,9	9,7	11,8
Due servizi di base		19,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		67,7	60,4	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LUIC821009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	67,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		9,7	19,2	18,2
Due servizi avanzati		9,7	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		12,9	2,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta strategie specifiche per l'acquisizione di comportamenti consapevoli già a partire dalla scuola dell'infanzia. Esiste un patto di corresponsabilità educativa condiviso con le famiglie che partecipano ad eventi culturali, laboratori del fare, feste ed incontri di socializzazione. Per prevenire e contenere comportamenti problematici da parte degli alunni, l'istituto si avvale della consulenza periodica di uno psicologo e psicoterapeuta per docenti e genitori.	L'attività di consulenza è risultata efficace, ma non sempre richiesta da docenti con situazioni problematiche. Il coinvolgimento delle famiglie a volte risulta più difficile, specialmente quando la scuola cerca di trovare un punto di incontro su tematiche educative. Soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, si rileva il fenomeno delle assenze frequenti, anche per futili motivi, e delle assenze "strategiche", volte ad evitare il compito o l'interrogazione. In termini di rendimento scolastico ciò costituisce una grave pregiudiziale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	34	23,1
Situazione della scuola: LUIC821009		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo il nostro istituto all'interno della rete We Care che promuove le metodologie e gli strumenti del progetto Galileo, si cerca di favorire un percorso verticale, riferito alle discipline, in cui ciascun alunno apprende da ciò che sa e sa fare (competenza) e su cui fissare poi nuove conoscenze. A tale scopo viene utilizzato, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, uno strumento detto Protocollo, che permette di verificare le costruzioni già presenti in ogni alunno nell'ambito delle intelligenze multiple, al fine di personalizzare il più possibile la didattica. Nel caso di alunni disabili, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie educative didattiche di tipo inclusivo; partecipano alla formulazione dei PEI, i cui obiettivi vengono regolarmente monitorati. Inoltre attraverso i fondi forniti dai P.E.Z., la scuola realizza percorsi inclusivi per favorire il successo scolastico degli alunni.	Per gli alunni disabili con gravità si evidenziano difficoltà di copertura dell'orario scolastico di frequenza dell'alunno. Una buona parte dei docenti di sostegno sono in servizio a tempo determinato per cui diventa difficile garantire una continuità didattica anche in termini di documentazione. Si registra inoltre un alto numero di alunni BES per i quali manca un'adeguata e coerente documentazione anche nel caso di DSA. Risulta difficile inoltre catalogare e mettere a disposizione le risorse disponibili per gli alunni BES. All'interno della scuola secondaria di 1 grado, il referente della commissione inclusione e disagio scolastico riscontra problematiche di carattere comunicativo ed informativo tra i docenti. Non sono presenti operatori socio-sanitari per gli alunni con situazioni più complesse.

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	41,7	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,6	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	30,6	34	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,4	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,2	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,4	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In riferimento alle Indicazioni Nazionali sul Curricolo 2012, la scuola cerca realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari di ciascuno e favorire così il ben-essere.  
A tale scopo nel nostro istituto vengono promossi momenti laboratoriali di socializzazione e scambio, durante i quali la limitatezza del gruppo classe è superata a favore di una maggiore flessibilità organizzativa, al fine di promuovere le attitudini di ciascun alunno.

La personalizzazione dei piani di studio è fortemente limitata dalla scarsità di ore di contemporaneità dei docenti e dalla scarsità di fondi per retribuire ore aggiuntive di insegnamento. Mancano attività volte a alla valorizzazione delle eccellenze. Non sono ancora state sviluppate forme di monitoraggio e valutazione sistematica a lungo termine dei risultati raggiunti; inoltre permangono difficoltà di tipo organizzativo (orario) per l'attuazione di attività laboratoriali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si impegna nella realizzazione di interventi didattici per favorire un'inclusione efficace degli alunni. permangono comunque difficoltà nell'elaborazione di strumenti adeguati al monitoraggio dei risultati raggiunti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	38,9	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,3	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,2	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,2	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	63,9	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	63,9	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,7	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' previsto un incontro fra docenti dei tre ordini di scuola per la formazione delle classi prime. Vengono inoltre organizzati dai referenti, incontri tra alunni delle classi ponte e i futuri insegnanti. All'interno della scuola dell'infanzia, è presente un mini-progetto per l'inserimento dei bambini neoiscritti.	Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci, ma poco frequenti. Sarebbe auspicabile organizzare incontri periodici fra bambini delle classi ponte ma, viste le caratteristiche di complessità del territorio e considerate le difficoltà dell'ente locale nell'erogazione di servizi straordinari di trasporto, tale opportunità si limita ad una sola occasione di incontro.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC821009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,4	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,2	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,2	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	58,3	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,8	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,6	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,2	22,7	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


L'istituto ritiene che l'attività di orientamento sia leva strategica per la scelta più opportuna dell'indirizzo scolastico superiore. A tal fine la Scuola Secondaria di Primo Grado, anche attraverso la figura di un referente, realizza attività di orientamento sia con le famiglie che con la partecipazione degli studenti a stages nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado promuovendo la conoscenza diretta del percorso scolastico successivo. In linea di massima, le famiglie e gli studenti seguono i consigli orientativi della scuola.	Le attività di orientamento sono rivolte esclusivamente alle classi terze della Scuola Secondaria e sono di tipo prettamente scolastico senza prendere in considerazione alcuna il confronto con le attività produttive che il territorio è in grado di offrire.
--	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ritiene che l'attività di orientamento sia leva strategica per la scelta più opportuna dell'indirizzo scolastico superiore. A tal fine la Scuola Secondaria di Primo Grado, anche attraverso la figura di un referente, realizza attività di orientamento sia con le famiglie che con la partecipazione degli studenti a stages nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado promuovendo la conoscenza diretta del percorso scolastico successivo. In linea di massima, le famiglie e gli studenti seguono i consigli orientativi della scuola.	Le attività di orientamento sono rivolte esclusivamente alle classi terze della Scuola Secondaria e sono di tipo prettamente scolastico senza prendere in considerazione alcuna il confronto con le attività produttive che il territorio è in grado di offrire.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Abbiamo scelto il livello 3 in quanto rappresenta maggiormente la nostra realtà scolastica.
---

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra missione e le nostre priorità sono chiaramente definite nel PTOF, nel quale si pone particolare attenzione alla centralità di apprendimento di ciascuno alunno e ai suoi bisogni specifici di formazione. Le scelte formative dell'istituto vengono messe a disposizione delle famiglie anche mediante pubblicazione online sul sito istituzionale.</p> <p>La condivisione all'interno della comunità scolastica avviene in primis nel Collegio dei Docenti, di cui fanno parte ogni anno nuovi insegnanti, a causa dei numerosi posti vacanti, e nelle varie commissioni di lavoro ed approfondimento. I rapporti con le famiglie vengono gestiti con regolarità per favorire la loro consapevolezza rispetto al percorsi intrapresi dai propri figli.</p>	<p>Permangono alcune difficoltà nel tradurre in pratica operativa le finalità del PTOF anche a causa di una forte precarietà del personale docente di sostegno e di scuola secondaria di primo grado.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico si riunisce lo staff che elabora le linee guida da proporre al Collegio dei Docenti;</p> <p>I docenti dei vari plessi stabiliscono quali azioni progettuali proporre all'interno dei 3 macroprogetti: I CARE, I LEARN; I LIVE.</p> <p>Per i progetti sono previste apposite schede di programmazione nelle quali dichiarare gli obiettivi da perseguire e le caratteristiche dell'azioni progettate. Viene inoltre elaborata una verifica intermedia per analizzare l'andamento del progetto ed infine viene presentata una documentazione di verifica finale, nella quale si effettua la rendicontazione delle attività svolte con relativo grado di raggiungimento degli obiettivi, allo scopo di riflettere sugli eventuali elementi di criticità e/o azioni correttive.</p>	<p>Sono scarsamente sostenuti i rapporti con gli enti che gravitano sul territorio.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,4	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,7	35,1	35
	Più di 1000 €	14,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC821009		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LUIC821009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,94	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,06	24,9	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LUIC821009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	27,59	25,54	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIC821009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20	41	37,77	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, tramite il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA determina le azioni per rendere inclusivo il suo operato, in tutte le sue forme, per tutti i suoi operatori e verso tutti gli utenti. E' presente una chiara suddivisione dei compiti e delle responsabilità in relazione sia al corpo docente che al personale ATA. Ogni figura presente nell'organigramma ha compiti ben definiti che riflettono i loro interessi e le loro conoscenze. Le funzioni strumentali ( Valutazione, Autovalutazione, Disabilità disagio e protocollo MIRIAM, Innovazione Tecnologica) operano in settori strategici per la piena attuazione dei processi di inclusione.	Le problematiche regate all'inclusione degli alunni sono sempre più numerose e variegate, al punto tale che sarebbe necessaria un incremento delle forze in campo.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LUIC821009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	25	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	66,7	69,3	38,6
Lingue straniere	1	36,1	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,9	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,4	17,9	25,5
Altri argomenti	0	5,6	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,3	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,7	17,9	17,9
Sport	0	22,2	13,7	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LUIC821009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10	4,4	3,71	3,06




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LUIC821009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LUIC821009 %
Progetto 1	Il progetto è attuato per garantire una fattiva inclusione attraverso l'utilizzo di metodologie attive e motivanti e attraverso la personalizzazione degli
Progetto 2	il progetto permette una strutturazione comune delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Progetto 3	il progetto garantisce una stretta collaborazione tra la scuola e il territorio.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese si concentrano sulle tre macro-aree di progetto contenute del PTOF:</p> <p>a. I CARE, I LIVE- Prevenzione dispersione e disagio scolastico, accoglienza, integrazione, continuità, orientamento, gestione progetti relativi, particolarmente .</p> <p>b. I LEARN - Nuovi linguaggi, Sito web, formazione, documentazione, autovalutazione di Istituto (ricerca elementi strutturali, individuazione campi di intervento), valutazione, definizione standard disciplinari.</p> <p>c. Progetti specifici di ambito territoriale ( ente locale, gestione associata di funzioni e servizi, Trasporti.</p>	<p>Sarebbe auspicabile incrementare gli interventi di consulenza periodica da parte di esperti in problematiche infantili ed adolescenziali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola è carente di forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LUIC821009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	20,11	14,37	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC821009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,78	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	13,89	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	14,19	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	14,22	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	14,17	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,22	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14,61	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,94	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	14,06	11,31	13,51
Lingue straniere	0	14,08	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	14,19	11,55	13,61
Orientamento	0	13,75	11,16	13,31
Altro	0	14	11,35	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto si dedica all'approfondimento di temi quali l'attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole, la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, (valutazione interna / autovalutazione), le tecnologie informatiche e loro applicazione nella didattica e la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme.	La formazione non è ritenuta un diritto-dovere da parte di tutti i docenti. Si evidenziano difficoltà nel coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto. Inoltre non è ancora così diffusa tra gli insegnanti la condivisione di materiale e di buone pratiche.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le informazioni relative alle competenze del personale nell'attribuzione di incarichi e nella suddivisione dei compiti per una migliore gestione delle risorse umane all'interno dell'istituto.	Non ci sono particolari punti di debolezza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:LUIC821009 - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: LUIC821009</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,78	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:LUIC821009 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,06	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,08	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,29	2,62
Altro	1	2,06	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,44	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2,28	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,08	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,11	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,03	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,06	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,03	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	2,06	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,08	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,03	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,03	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,03	1,78	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,08	2,02	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno vengono attivati gruppi di lavoro su temi scelti a livello di rete ed approvati dal Collegio dei Docenti. Questi sono strutturati in verticale con la partecipazione dei tre ordini di scuola. Alla fine dei percorsi i vari gruppi si riuniscono i risultati delle esperienze realizzate.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non e' sempre adeguata, in quanto mancano mezzi idonei di condivisione che consentano ad ogni docente di accedere ai materiali prodotti dai gruppi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cerca di promuovere iniziative formative in grado di soddisfare parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,4	30,4
	3-4 reti	28,6	35,5	34,1
	5-6 reti	11,4	15,2	17,6
	7 o piu' reti	14,3	10,3	13,6
Situazione della scuola: LUIC821009		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	65,1	67
	Capofila per una rete	11,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	14,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC821009		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	37,7	36,6
	Bassa apertura	5,9	13,1	17,9
	Media apertura	26,5	26,6	20,6
	Alta apertura	29,4	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC821009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LUIC821009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,8	77,3	75,2
Regione	0	16,7	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	5,6	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	2	63,9	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC821009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	16,7	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,9	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,8	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	13,1	15,2
Altro	1	47,2	35,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LUIC821009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,6	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	44,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,6	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,6	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,9	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,3	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	4,2	3,8
Altro	0	22,2	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	3,9	2,3
Situazione della scuola: LUIC821009		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC821009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	38,9	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	63,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	41,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,1	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,8	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,2	18,2	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LUIC821009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,9	64,2	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto aderisce alla rete We Care e al progetto Senza Zaino per promuovere tra i docenti la personalizzazione degli apprendimenti e le didattiche innovative.</p> <p>Partecipa al progetto nazionale Dislessia Amica realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia con fondazione TIM e di intesa con il MIUR, al progetto Scuola Amica promosso da Unicef e Miur e al progetto STAR finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico favorendo così l'accoglienza e l'integrazione.</p> <p>Inoltre, da alcuni anni, è stata attivo il Progetto dalla Montagna e al Mare in collaborazione con in Consorzio di Bonifica Toscana Nord allo scopo di conoscere e valorizzare le risorse del territorio e il Progetto Trinity per la certificazione delle competenze linguistico comunicative in lingua inglese.</p>	<p>Il territorio sul quale gravita il comune di Coreglia Antelminelli non offre molte opportunità, sia per la complessità della conformazione orografica, sia per la riduzione delle risorse ai piccoli comuni. La zona di fondovalle appare caratterizzata da forte mobilità delle famiglie che non sviluppano sufficientemente un senso di appartenenza alla comunità che le accoglie.</p> <p>Manca inoltre un'interpretazione puntuale e coerente dei dati di contesto per poter elaborare una proposta progettuale adeguata.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: LUIC821009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,9	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: LUIC821009 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso la partecipazione ad organi collegiali (consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe), alle assemblee per le iscrizioni ai vari ordini di scuola, ai colloqui individuali e a eventi culturali, feste e incontri di socializzazione su tematiche affrontate nei vari progetti del nostro istituto.</p> <p>Inoltre ai genitori viene illustrato il "Patto di Corresponsabilità Educativa", che ha l'obiettivo di definire in maniera chiara ed esplicita i diritti e i doveri di ciascuna parte, al fine di garantire il successo educativo-formativo e di prevenire situazioni di disagio.</p> <p>L'istituto utilizza sempre di più la comunicazione on-line attraverso il sito ufficiale, per le comunicazioni con le famiglie che posso accedere, direttamente da casa, anche alla visione dei dati del registro elettrico.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie tende a essere meno forte via via che si sale nell'ordine di scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si sceglie il livello 4 in quanto le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono maggiormente adeguate a livello di scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria. Negli anni successivi si apre un divario tra il mondo della scuola e la famiglia.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
I CARE	i care 201415.pdf
I live	i live 201415.pdf
I LEARN	I LEARN 201415.pdf
Regolamento di istituto	REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf
POF	pof 201415.pdf
Patto di corresponsabilità	pdicorresp.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Motivare una più vasta quota di docenti ad approfondire le metodologie didattiche innovative e ad applicarle con puntualità educativa.	Migliorare i risultati nelle varie discipline.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Stimolare i docenti, con formazione e scambio di buone pratiche, ad attuare metodologie innovative.	Migliorare i traguardi di uscita in termini di conoscenze, competenze ed abilità.
✓	Competenze chiave europee	Essere cittadini consapevoli a partire dai banchi di scuola.	Rendere gli studenti consapevoli di se stessi e della propria identità culturale con adeguate competenze trasversali.
✓	Risultati a distanza	Avviare iniziative di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore, a livello di ambito territoriale.	Ridurre l'insuccesso scolastico nel primo anno della scuola secondaria superiore per incidere sul fenomeno della dispersione scolastica







#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati relativi agli esiti delle recenti prove nazionali per gli studenti di classe 3 (scuola secondaria 1 grado) evidenziano una situazione più positiva rispetto a quanto rilevato, per le stesse prove, nell'anno scolastico precedente. In parte, questo risultato dà conferma che il cammino intrapreso sta andando nella giusta direzione. Occorre, allo stato dei fatti, sostenere questo processo di cambiamento mettendo al centro l'applicazione sistematica delle didattiche innovative attive, ovvero più percorsi personalizzati e meno lezioni frontali, più laboratori, più attività legate ai reali interessi degli alunni.

La scuola costruisce una progettazione d'istituto fondata sul fare sistema, ossia sull'utilizzo sinergico delle professionalità a disposizione: organico dell'autonomia, operatori specializzati delle associazioni locali, volontari del servizio civile nazionale e regionale, volontari della Croce Verde e della Misericordia e tirocinanti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Partecipare a corsi di formazione specifici mirati a sviluppare le competenze nelle didattiche innovative attive.
		Applicare metodologie didattiche innovative che mettano l'alunno al centro dell'azione educativa.

	Ambiente di apprendimento	Utilizzo quotidiano della LIM da parte dei docenti dei vari ordini di scuola. Quota significativa di docenti che partecipano al PNSD e a corsi specifici in presenza e a distanza sulle TIC.
	Inclusione e differenziazione	Utilizzare il piccolo gruppo educativo per migliorare la relazione insegnante-alunno e creare condizioni di apprendimento favorevoli per tutti. Sviluppare la consapevolezza critica in ordine alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo. Istituire la figura del docente tutor per gli alunni BES della scuola secondaria di primo grado per sostenere i processi di apprendimento.
	Continuita' e orientamento	Promozione di temi di interesse comune ai tre ordini di scuola per favorire la condivisione delle scelte educative. Incontri fra le classi ponte per promuovere e realizzare attività comuni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rendere l'operato delle varie commissioni e dei referenti sempre più funzionale rispetto al PTOF.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare gli interessi specifici di ogni docente attraverso un'ampia gamma di proposte formative.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti con le famiglie socializzando le scelte del piano dell'offerta formativa. Favorire la partecipazione delle famiglie alle attività progettate per riannodare i fili della relazione adulti-bambini. Migliorare i rapporti con gli enti, associazioni e imprese per una fattiva collaborazione che permetta di dare continuità agli interventi didattici.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo puntano di mettere al centro gli alunni e le famiglie con i loro bisogni di formazione assolutamente unici. La scuola mette in campo un sistema di professionalità diversificate che possa promuovere l'inclusione e lo star bene anche attraverso la valorizzazione di interessi e competenze possedute.